**ASSEMBLEA DEI PROVINCIALI D’EUROPA**

Famalicão, 18 – 20 luglio 2017

**Presenti**: P. Jose Vieira, P. Martin Devenish, P. Marek Tomasz, P. Giovanni Munari, P. Karl Peinhopf, p. Pedro Andres, fr. Alberto Lamana, fr. Alberto Parise.

**Ordine del giorno:**

1. Lettura del verbale precedente
2. Ruolo del rappresentante dei fratelli
3. IL cammino delle province
4. Quello che il Capitolo chiede ai continenti
5. Lettera di p. Tibaldo
6. Lettera del CG sugli accorpamenti
7. Simposio dei 150 anni dell’Istituto
8. Assemblea continentale di Maia
9. Segretariato continentale della missione
10. Revisione della RV - p. Markus
11. Assemblea degli economi di Cracovia
12. Simposio 2017 e simposio 2018
13. Assemblea dei media a Madrid
14. Limone
15. Segretariato generale della FP/PV
16. Richieste dell’economato generale per l’Egitto e il Vietnam
17. Varie ed eventuali

**1. Lettura del verbale dell’incontro precedente**

La riunione del dicembre scorso era stata un semplice passaggio di consegne e scambio di informazioni. Ne erano seguiti momenti di scambio anche a febbraio 2017, a Roma, nell’incontro dei provinciali. In questo incontro vengono ripresi tutti i temi rimasti sospesi.

**2. Ruolo del rappresentante continentale dei fratelli**

Viene accolto fr. Alberto Parise, rappresentante dei fratelli in Europa, appena eletto. C’è uno scambio sul suo ruolo:

= Partecipare alle riunioni dell’Assemblea dei superiori di circoscrizione con gli stessi diritti e doveri degli altri membri

= Aiutare l’implementazione delle OCPU (Opera Comboniana di Promozione Umana), richiesta dal Capitolo, con riferimento all’Europa

= Convocare le assemblee continentali dei fratelli

= Assumere le responsabilità di rappresentare i fratelli per tre anni, rinnovabili con una nuova elezione

= Lavorare in rete con il fratello del CG

= Conoscere i fratelli del continenti per animarli

= Favorire la promozione vocazionale dei fratelli

Segue una riflessione sull’incontro europeo dei fratelli. La provincia italiana ne realizza uno annuale, attorno al 1º maggio. Quest’anno è stato aperto alla partecipazione di fratelli di altre province. Si suggerisce che anche l’anno prossimo sia aperto e là si discuta come debbono avvenire gli incontri a livello continentale.

**3. Il cammino delle province**

Viene fatta una condivisione sul cammino di ogni circoscrizione, a partire dai nuovi piani sessennali appena approvati o in via di approvazione. Alcune questioni sono comuni: la sostenibilità delle strutture, l’importanza di trovare nuove strade e modalità per l’animazione missionaria, la questione dei migranti – tema ricorrente in diversi paesi, pur presentandosi con modalità diverse – e quella dei giovani. Le domande che ci provocano sono: *Come rispondere alla sfida della missione in Europa? Come operare la riduzione degli impegni e la riqualificazione?* Sarà necessario mantenere il dialogo e la riflessione a livello continentale su questi temi.

**4. Capitolo e continenti**

Ai continenti il Capitolo 2015 ha chiesto alcune cose:

= Pianificare e monitorare la riduzione e rifocalizzazione degli impegni. Su questo il segretariato della missione europeo riceve il mandato di fare proposte.

= Partendo dalle priorità continentali, sviluppare pastorali specifiche.

= Proporre accorpamenti. A questo proposito si possono esplorare anche nuove alternative, come l’idea di camminare verso un’unica provincia europea.

= Elaborare un piano continentale di specializzazioni a supporto delle pastorali specifiche.

= Fare un piano per la condivisione del personale nel continente.

= Collaborare nel ministero ai migranti.

= Rivisitare la RV.

= Snellire le strutture dei segretariati e dei coordinamenti di settore.

I provinciali prendono atto delle richieste a cercheranno di realizzarle nei tempi stabiliti dalla Guida all’Attuazione del Capitolo.

**5. Lettera di p.Tibaldo**

P. Mariano Tibaldo, segretario generale della missione, chiede di comunicare cosa si sta facendo e riflettendo sulla missione in Europa e sull’ AM. Apprezziamo la lettera, che ripassiamo ai segretari della missione provinciali sollecitando una loro risposta.

La questione di dare contenuti nuovi alla missione secondo la visione di EG dovrà essere ripresa a livello di segretariato europeo, come è stato chiesto anche dall’Assemblea di Maia. Infatti, serve una riflessione sulla visione del nostro futuro in Europa, avendo un orizzonte di 15-20 anni: che missione, ministeri, strutture e stile di missione vogliamo portare avanti? Tre i campi su cui possiamo cominciare ad elaborare pastorali specifiche ci sono: missione all’Europa a partire dalla sfida dei migranti, pastorale con i giovani e media. Dobbiamo iniziare un processo di riflessione, semplice, breve e partecipato su questi temi. È importante farlo insieme, coinvolgendo la base, aiutati magari da uno strumento agile, con 4 o 5 domande da condividere nelle sedi opportune.

**6. Lettera del CG sugli accorpamenti**

Viene commentata la lettera del CG sugli accorpamenti. Vengono fatte alcune considerazioni:

= Oggi i nostri paesi sono sfidati dall’Unione Europea. Viene continuamente proposto un cammino europeo, con inevitabili resistenze e difficoltà. Come risposta a questo movimento potremmo rimetterci in discussione anche noi, pensando alla missione a partire da questo nuovo orizzonte europeo.

= Portogallo e Spagna prima di un eventuale accorpamento vogliono continuare il cammino di collaborazione (incontri interprovinciali, FP condivisa, pastorale giovanile, scambio tra riviste, esercizi spirituali, ecc.). In questo momento parlare di accorpamento risveglia esperienze negative e per questo genera forti resistenze. È importante motivare e portare avanti comunque la prospettiva europea, almeno su media, migranti e giovani.

= L’accorpamento non è mettere assieme le strutture e continuare come prima, ma arrivare ad un nuovo progetto missionario. Uno dei vantaggi è che si avrebbe la possibilità di fare comunità più grandi per aiutarsi di più, avere più flessibilità per i servizi, avere una riflessione di qualità sulla missione e una pratica missionaria più incisiva. Le comunità troppo piccole rischiano di non avere la vitalità che invece è sempre auspicabile. Per promuovere ministeri, ci vogliono comunità di 5-7 confratelli, ben identificati, vicini alla gente. Anche l’internazionalizzazione delle province è connessa con questa questione dell’accorpamento.

**7. Simposio dei 150 anni della Fondazione dell’Istituto**

Dopo una breve relazione sul Simposio di Roma, si rileva che:

= I contributi dei generali sono stati apprezzati.

= È un peccato che l’evento non sia stato aperto ai benefattori, perché avrebbero potuto vedere anche i frutti del loro supporto.

= Aspettiamo che vengano distribuiti gli atti del simposio per tradurli e diffonderli.

**8. Assemblea di Maia (Missione) – Marzo 2017**

L’ Assemblea ha approvato 5 mozioni:

1. *Rilanciare l’idea di un centro comboniano dei media, all’interno del piano europeo di comunicazione, per ottimizzare le risorse.*

Il punto viene ripreso più sotto (cf. Nº. 13).

1. *Creare un Tavolo sulle migrazioni: per facilitare formazione, informazione e rafforzare la comunione delle province a partire da esperienze sul territorio.*

Il punto viene ripreso più sotto (cf. Nº. 9).

1. *Presenza di una comunità interprovinciale inserita nella realtà delle migrazioni, possibilmente come famiglia comboniana.*

Questa proposta andava assieme al progetto della Spagna di aprire qualcosa di specifico nel campo delle migrazioni. . 5 o 6 sopralluoghi sono già stati fatti. C’è già stato un discernimento in assemblea provinciale. Entro novembre la provincia vuole arrivare a una decisione. Bisognerebbe formare un’equipe e dare un tempo per un cammino di ricerca, di inserzione e definizione del cammino da fare. Si esclude di andare a Ceuta e Melilla; il bisogno maggiore non è lì. La situazione evolve velocemente, per cui si andrebbe con strutture leggere e non troppo vincolanti.

1. *Creare un segretariato europeo della missione per camminare assieme verso una visione comune di missione: composto dai segretari provinciali e dal provinciale incaricato della missione.*

Il punto viene ripreso più sotto (cf. Nº. 9).

1. *Centro di spiritualità a Limone: si rilancia la proposta di Pesaro del 2012, con una ristrutturazione di alcuni ambienti per un’adeguata accoglienza e per le attività di animazione missionaria.*

Il punto viene ripreso più sotto (cf. Nº. 14).

A P. Jose Vieira viene chiesto di mettere insieme il materiale dell’Assemblea e di farlo circolare.

**9. Segretariato continentale della missione e Tavolo sulle migrazioni**

P. Mariano Tibaldo scrive all’Assemblea dei provinciali per avere un chiarimento sul segretariato europeo della missione. Chiede se quello che è stato proposto a Maia sia un modo diverso di chiamare il consiglio europeo della missione o se sia una struttura diversa. Suggerisce che i compiti di questo segretariato in ogni caso vengano chiariti.

Si rileva che la proposta di avere un segretariato europeo della missione non è stata fatta per creare un’alternativa al consiglio europeo, ma per dargli concretezza. È chiaro che il segretariato svolge un servizio di accompagnamento delle attività per conto dell’assemblea dei provinciali che vengono tenuti costantemente informati di tutte le iniziative prese a livello continentale.

Chiarito questo, i provinciali decidono di costituire il segretariato europeo della missione. Con che ruoli?

= Di essere un segretariato operativo, che coordina e promuove, per conto dei provinciali europei, iniziative di missione. L’obiettivo è di fare rete, creare una mentalità comune, spazi europei più condivisi. Una sorta di *think tank* che promuove riflessione, anima, sfida, incoraggia, facilita la condivisone di esperienze.

= La struttura: è formato dai segretari provinciali della missione.

= Il Tavolo sui migranti, che pure viene costituito, viene considerato una commissione del segretariato, come quella dei media e di GPIC. Vengono stimolati questi “tavoli” perché sono modi leggeri di far circolare riflessioni ed esperienze e di promuovere la ministerialità.

= Il segretariato può proporre la partecipazione di altri confratelli, che possono aiutare a far crescere le pastorali specifiche.

= La prima convocazione la fa il provinciale incaricato del settore; poi il segretariato proporrà un segretario europeo, che sarà nominato dai provinciali.

= Il provinciale di riferimento è p. Pedro Andres, della Spagna.

= Le assemblee continentali di settore sono mantenute.

= Al segretariato si chiede di convocare, come richiesto dall’Assemblea di Maia, l’incontro continentale di GPIC all’inizio del 2018: pianificarlo, vedere chi coinvolgere, cosa trattare, ecc.

= Il segretario europeo si interfaccia con il segretario generale e partecipa al segretariato generale.

= P. Munari comunica con P. Domenico Guarino, chiedendogli di avviare il Tavolo sulle migrazioni magari con un raduno europeo già quest’anno (fine ottobre o novembre 2017). A questo raduno potrebbero partecipare una persona per comunità impegnata con i migranti. Il segretario europeo, se già ci sarà, dovrebbe partecipare d’ufficio al raduno.

**10. Revisione della RV - p. Markus Koerber**

P. Markus presenta ai provinciali il lavoro della commissione centrale che sta promuovendo la revisione della Regola di Vita (RV). AC 2009, al nº 31 parlava già di fare una riflessione sulla RV. Negli AC 2015, al nº 49 si rinnova la richiesta e il nº 50 dispone che il CG istituisca una commissione a questo scopo (Commissione Centrale). Una prima bozza del lavoro fatto deve essere da essa presentata all’assemblea Inter-capitolare. La commissione centrale richiede ora la collaborazione delle province per animare il processo di revisione che dovrà coinvolgere la base. L’Istituto dedicherà il 2018 alla riflessione sulla RV.

Ora si richiede ad ogni provincia di scegliere uno o più animatori per questo lavoro portato alla base. Viene proposto un laboratorio di formazione per questi animatori a Limone o Verona dal 23 al 27 ottobre. P. Karl, referente per la formazione, manderà l’invito alla partecipazione alle province europee.

**11. Assemblea degli Economi – Cracovia 2017**

Dalla lettura della relazione sull’incontro di Cracovia, risulta che in generale la situazione economica nella nostre province è buona. Viene fatto un richiamo a una maggiore sobrietà e a uno stile di vita più semplice. C’è la sfida di affrontare il tema delle strutture costose e poco usate, e difficilmente vendibili.

C’è un calo di benefattori e di entrate dalle giornate missionarie. È positivo l’appoggio di professionisti come consulenti per la gestione delle risorse, per aspetti legali e amministrativi.

Per il breve tempo intercorso, è ancora prematuro dare un giudizio sul FCT. In alcuni casi ha portato a una deresponsabilizzazione, mentre hanno dato buoni frutti gli sforzi di promuovere solidarietà e corresponsabilità tra le circoscrizioni.

L’assemblea appoggia la proposta degli economi provinciali di svolgere una formazione sugli investimenti e di favorire il dialogo tra economi provinciali in un raduno a Roma nell’aprile 2018.

**12. Simposi di Limone**

Il Simposio di marzo 2017 è andato bene, si è trattato di una continuazione del tema dell’anno scorso sui migranti. Il tema per il 2018 sarà l’interculturalità. P. Padovan ha presentato una bozza del programma e sta già organizzando l’evento.

Si suggerisce di passare ad una cadenza biennale, alternando il Simposio con un laboratorio sullo stesso tema per approfondire gli aspetti pratici e dare strumenti operativi in modo da favorire la crescita di competenze pratiche ministeriali.

Si può anche pensare alla possibilità di aprire il simposio ad altri confratelli attraverso la modalità del *webinar*, approfittando la possibilità di seguire i lavori in rete o di accedervi più tardi, in internet.

**13. Incontro sui media – Madrid 2017**

I provinciali apprezzano che il progetto di comunicazione sia stato accolto. Ringraziano la commissione anteriormente nominata (fr. Alberto Lamana, p. Arlindo Pinto, p. Giulio Albanese) che ha fatto un lavoro egregio. Ha completato il suo lavoro, ma il suo contributo tornerà a essere importante più avanti, soprattutto per una consulenza sul digitale e i prossimi passi che si vorranno dare.

Il piano europeo di comunicazione prevede che entro il prossimo maggio 2018 ogni testata faccia un’indagine su chi è il proprio pubblico (non necessariamente gli abbonati sono i lettori) e rifletta su come trovare nuovi lettori.

Al prossimo incontro dei media a Cracovia (maggio 2018) sarà d’aiuto continuare la riflessione su:

= comunicazione sul web;

= identificazione dei lettori e degli obiettivi della nostra comunicazione;

= i costi e la sostenibilità delle nostre testate, con la partecipazione degli amministratori delle riviste.

I provinciali incoraggiano a guardare al futuro con coraggio, senza timori del nuovo e a sviluppare il lavoro di rete.

L’integrazione cartaceo-digitale e la collaborazione sono due dimensioni critiche sulle quali bisogna fare passi in avanti. Purtroppo manca una struttura che aiuti a mettere in rete queste collaborazioni.

Bisogna anche pensare a una struttura di comunicazione europea che vada al di là delle testate giornalistiche. Dobbiamo continuare a promuovere nuovi modi di comunicazione. Per esempio, a partire dalla pastorale giovanile possiamo sviluppare dei canali di comunicazione con i giovani.

P. Curci è disponibile a sviluppare la piattaforma europea online, aggiungendo a Southworld gli articoli tradotti in inglese delle altre riviste. Bisogna però potenziare lo staff della rivista online, preferibilmente assegnando un altro confratello.

Per il centro comboniano europeo dei media, P. Curci sarà invitato a parlarne alla prossima riunione, quando anche il piano continentale di comunicazione avrà qualche elemento in più su cui basarsi.

**14. Limone**

La comunità di Limone fa delle proposte per discernere il futuro della casa:

= un sondaggio per capire cosa i confratelli delle province europee si aspettano da Limone. I provinciali approvano che tale inchiesta venga fatta a settembre 2017. I risultati daranno maggiori indicazioni su come organizzare la casa e anche sull’eventuale necessità di creare nuovi spazi o di ridimensionare quelli già esistenti. La comunità ricorda che l’attuale struttura non è per grandi numeri. Se si vuole farne un centro per grandi gruppi o per eventi (es. Assemblee) serve una ristrutturazione. Ma i numeri lo giustificano?

= Viene poi letta una lettera di p. Manuel Augusto che propone una riflessione sulla realtà delle vocazioni comboniane in Europa e sulla significatività e trasmissione del carisma comboniano. C’è, secondo lui, una lacuna nelle modalità di condivisione del carisma. Limone potrebbe offrire delle iniziative in più in questo senso, come centro di iniziazione al carisma comboniano, per comboniani e no, anche per giovani in fase di discernimento vocazionale. Forse anche alcuni tratti del noviziato possono essere fatti a Limone.

I provinciali invitiamo p. Manuel Augusto ad approfondire tale proposta, facendo suggerimenti concreti di come questa questione potrebbe essere impostata.

**15. Segretariato generale della FP/PV**

Il continente è chiamato a nominare un rappresentante nel segretariato generale della formazione. L’assemblea indica fr Alberto Parise.

**16. Richieste dell’economato generale per l’Egitto, il Vietnam e il Sud Sudan**

In relazione alle richieste presentate dall’economato generale, per l’Egitto l’orientamento delle province europee è di dare 15.000 Euro a circoscrizione. Per il Vietnam, 25.000 Euro. Per l’appello del Sud Sudan per sfollati e profughi varie province hanno contribuito con 15.000 Euro.

**17. Varie ed eventuali**

**17.1 Patrimonio stabile**

Viene letta la lettera dell’economato generale sul Patrimonio Stabile. C’è la proposta di stabilire un nuovo fondo “Patrimonio stabile monetario”, per far fronte a gravi crisi provinciali. Il principio è che il patrimonio che garantisce la sopravvivenza dell’ente non può essere messo a rischio. Le circoscrizioni debbono proporre un piano che ne fissi il tetto (fino ad un massimo della media delle spese di esercizio di un anno) e definire come arrivare a costituire questo fondo.

Le province dovranno, in dialogo con l’economato italiano, ritirare i loro fondi di patrimonio stabile immobiliare attualmente depositati a Verona.

**17.2. Laici**

Si stanno incontrando regolarmente via Skype e stanno continuando la riflessione di Viseu. Hanno formato e inviato due laiche portoghesi in Perù, ad Arequipa. Ci sono diverse altre laiche in missione ed una decina in formazione, da diversi paesi.

**17.3. OCPU**

Il capitolo propone un’opera comboniana di promozione umana anche in Europa. I provinciali riflettono le caratteristiche che deve avere:

= presenza significativa dei fratelli (ad esempio due fratelli ed un padre);

= fraternità e ministero collaborativo, lavorando come equipe;

= promozione umana a partire dalle priorità ministeriali del continente;

= dimensione della promozione vocazionale dei fratelli.

Per questo progetto, bisogna cominciare a elaborare una proposta. Il punto di partenza potrebbe essere il prossimo incontro dei fratelli nel 2018.

**17.4. Impegni futuri**

25 – 28 settembre 2017: riunione GERT, a Sunningdale

23 – 28 ottobre 2017: laboratorio sulla RV a Roma o Verona

3 – 4 novembre 2017: incontro del segretariato europeo della missione, a Madrid

Gennaio o febbraio 2018: incontro continentale di GPIC

Aprile 2018: incontro degli economi provinciali europei, a Roma

3 – 7 aprile 2018: Simposio di Limone

28 – 31 maggio 2018: incontro sui media a Cracovia

3 – 10 luglio 2018: segretariato continentale della formazione, a Sunningdale

12 – 14 luglio 2018: assemblea dei provinciali europei, a Sunningdale

9 – 30 settembre 2018: assemblea inter-capitolare a Roma.

**17.5. Verifica dell’incontro**

Questi i punti condivisi:

= Adesso ci conosciamo bene, c’è un buon ritmo di lavoro, l’ambiente è bello

= Continuiamo con il sistema di condividere i documenti usati on line. Evita l’uso della carta

= A volte siamo abbondanti nella discussione, senza arrivare a conclusioni

= Aiuta molto, siamo in sintonia

= La gita è stata un’iniziativa molto bella

= La casa di Famalicão è ospitale e fresca, si sta bene

= Ringraziamo la comunità, la bella accoglienza ed attenzione da parte di tutti

Famalicão, 20 Luglio 2017

Fr. Alberto Parise - segretario